Porte porte con eleganza su un vassoio che le socchiude sulla soglia agli invitati.

Il vaso "Before the hour" sarà opera riempitiva di un gruppo di persone
durante il tempo libero dalla durata di dodici aperitivi.

Il tappeto viene steso fra i crateri delle bombe per mostrare la tipologia
del bombardamento e agitato per divenire fiabesco.

Le due valvole di sicurezza si incoraggiano in un dialogo finchè poi esso
lentamente sfiata.

La lampàda è un pesce immerso nel flusso azzurro del neon.

In un campo, vocabolari Zingarelli, disseminati a raggiera.
Al centro un CD ROM interattivo a consultazione nomadica
dei cursori Gipsy Mouse.

Soprammobile punto di domanda che interroga la sua cinetica rimanendo stasi.

Un centinaio di confezioni Burro Giglio mentre sbocciano dalla serra bianca.

Un piccolo paranco fa ruotare le lenti annodate alla corda intorno alla testa mentre la
molla esce con l'occhio dall'orbita ad ogni euro inserito nel cranio.

La tappetteria è una carta da parati trasparente fissata con soffi sui tappi
mentre un metronomo da la ritmica al gesto stappante che attraversa lo schermo.

L’ambo di lucciole bianche poste sui fuochi della ruota della fortuna mentre Napoli diviene un secondo estratto dal cronografo digitale.

Un azione sui glissanti dei violini.
Successivamente gli archetti posti a terra a formare un quadrato.

Lo sfogliamento avviene durante la collezione autunno/inverno.
Sopra la passerella della sfilata un ponteggio di plexiglass ramato lascia cadere foglie dietro i veli Fendi.

Si giunge a 49 strappi di biglietti all’entrata del teatro.
Al 50 esimo con un colpo di percussione si getta la maschera sul palcoscenico.

La pista di rullaggio dell’aereoporto riprodotta attraverso il decollo sonoro dalle rullate della batteria.
Dopo il Climax, le bacchette ed i piatti ,vengono appesi alle ali per la successiva meditazione silenziosa.

Il telecomando disubbidiente.
Esso viene posto dipinto di giallo in un punto del filmato della parata militare.
Lasciato cadere durante il saluto, accende istantaneo “Valle dell’eden Channel”.

L’auricolare prevede la sonorizzazione dell’oro all’interno delle cuffia stereo già riprodotta in calco in un lingotto.

L’edizione edita esaurita sul mercato ritrova volumetria senza contraddizione.
Si dispone sullo scaffale in una sequenza di collane dai dorsi iridei.

Gli aquiloni rimangono stasi aeree grazie al ghiaccio azzurro che li incastona
in finestre bianche nell'igloo.

Georg Schneider

Jason Rhoades

Thomas Hirschhorn

Matthew Barney

Diana Thater

Pierre Huyghe

339 2443672

Silvia Scaravaggi

"Verso conoscenza diretta"

(Testo per Stillframe)

La serie di interventi raggiunge il marmo quando le scalfitture concretano.
Le venature vengono illuminate
mentre la sedia di caolino rimane buia alla spalliera.
Fa proseguire altrove i segni dopo questo intervallo.

Viene riprodotta sul plastico virtuale "Via Cavo" con il caseggiato cablato che appare durante la visita turistica simulata della città.

Autoritratto tra volto e vòlto dove alla rotazione dell'accento
s'accende ad introflessione la spirale dei riflessi.

Autoritratto per videosorvegliante (video di 5')

Ha preso servizio.

Controlla.

Finisce servizio.

Accende la televisione.

Si vede ricominciare il lavoro.

224 metri di prospicenza.
1 metro per ogni spettatore mentre rimane davanti
a sè stesso.
La sezione aurea bianca del filmato dura 224 minuti.
La cancellazione finale viene azzurrata dal canto specchiante del cielo.

La nastratura verde dei crocevia diviene territorio riconosciuto.
Sui marciapiedi vengono applicate successioni floreali prendendo spunto dalle prove del pentatleta.
Viene filmato mentre scocca la freccia iridea dall'arcobaleno
"Rainbow System".
Ora i cinque tipi di fiori incarnano prestazioni atletiche corrispondenti:

- Lancio del peso Ortensico
- Duecento metri mughettati
- Salto in alto rosa gambo
- Corsa ad ostacoli magnolia
- Triplo gelsomino

La pulsazione della transizione fra aria e battito attraverso le nuvole.
Movimenti dal passaggio naturale nello spazio a quelli di emissione.
Lo schermo cinematografico ritagliato buio in quello video.

I flauti d'aria hanno la struttura volatile e tensiva nell'assembramento.
Formano lo scheletro sonoro dell'edificio.
Quelli dolci sono le colonne.
Quelli traversi le travi.
Le buchellature delle loro forme sono interconnesse dalle modulazioni delle scale musicali rappresentate nei fili luminosi collegati .
Lo spettatore comporrà ad ogni accensione l'inizo di uno sguardo melodico e lo protrarrà nello spazio sensoriale.

Una pausa caffè. Piccoli colpi smorzanti di cucchiaini.
L'immagine a scacchiera della tovaglia dove si spostano fino al caos delle traiettorie.
Allora appaiono due falangi che dopo un tocco sulle punte degli indici.
si allontanano lasciando un unico piattino rotante.

(Video di 2 minuti)

Titoli mancanti.
Una copertina [piccolo lenzuolo del libro] appesa nel bianco.

Mappa per dicitura provvisoria.
14 interiezioni scelte durante le informazioni su appuntamenti vari
poste audiosonore in un luogo di sole labbra rappresentato come luce puntiforme.

Al canale irriguo viene assegnata frequenza uhf.
Gli schermi vengono bagnati durante la videoproiezione
per migliore sintonizzazione.

I libri librati mentre sfogliando le nuvole ariano la mente ai capoversi

Le estremità dove si taccano i segmenti di incisi definitori
lumeggiano tassellate nel sequel geometrico, distribuiscono misure
ed hanno vettore d'oro quando un'ala pindara ellena dai primi millimetri
di nebbia

La piuma discioglie in una foglia soffice
mentre gli alberi si addormentano nei cuscini

Il parabrezza in vetroresina dell'autogelso

Tralicci palindromi mentre trattengono dialoghi d'energia elettrica
con un ente terrestre.

Dagli slittamenti, derivazioni silenziose.
Le cinghie divengono forme slacciate per il ghiaccio solido.
La superficie del lago cosparsa di cuspidi blu sonorizzate dalla parola
"Max Meyer " in progressione intensiva del colore.

Tracciare dei Management Point colorati sull'asfalto
mentre si progettano gli impegni al cellulare.

La deambulazione > Round all over< ha pause d'ascolto bianche
sui raggi mentre le suonerie finali hanno effetto circonferente.
La mappa urbana dei Management Point dura 45 minuti
per 45 telefonanti dislocati.

Il caffè letterario kimbo viene versato da una conversazione in una scrittura
esotica intarsiata da chicchi torrefatti.
I cucchiaini restano deposti su libri di zucchero.

Il Dulcimer si dissolve in una cascata iridescente mentre danzano trote in tulle.

Le Pro Loco vengono desaturate dalla risoluzione ed immesse
in una home page sul sagrato bianco.
Da qui divengono dei Duty Free Shop per soli abitanti cliccanti.

La scatola per illusione taciuta nel Mail Box 53 affrancato dai francobolli
metallici neri. Fuoco notturno dove ardere fino a posta cenere.

La bambola androide Umanella mentre guarda perplessa il passaporto.

Il gettito del reddito inizia a cementare anche il pavimento del paradiso fiscale
dove la passarella srotola lieve durante la musica finanziaria.

Scultura di gusci argentati davanti alla Ditta Ferrotubi
dove i bambini sono quieti con Esta Thé fra le mani.